

## Yang Fudong (Pechino, 1971)

L'intensa reazione empatica che Yang Fudong riesce a suscitare negli spettatori delle sue opere è raggiunta grazie a una personale declinazione che l'artista denomina "cinema astratto" definizione che comprende sia le opere su pellicola che quelle video. La tecnica, intenzionalmente aperta alla sperimentazione più che alla definizione di regole fisse, è incentrata sulla ricerca di immagini appartenenti alle sfera emotiva più intima, là dove le emozioni profonde determinano il comportamento. La ricerca di una nuova forma di astrazione include l'uso di un montaggio frammentato, procedimento che permette all'artista di costruire e letteralmente decostruire le storie proprio di fronte agli occhi dell'osservatore. Ogni sua opera sembra contraddire le implicazioni di causa-effetto, inizio-fine, prima e dopo che tradizionalmente ritmano la logica narrativa. Analogamente, il contesto temporale dei lavori dell'artista è liberamente disteso ad abbracciare una dimensione sia diacronica che sincronica, con personaggi che potrebbero provenire dal passato ma al tempo stesso appartenere al mondo contemporaneo. Nel caso di *Revival of the Snake* (Il risveglio del serpente), 2005 Yang Fudong mette in scena le mutevoli vicende di un giovane uomo alle prese con un desolato paesaggio invernale. Possibile disertore in fuga dell'esercito di appartenenza o forse prigioniero abbandonato destinato a fine incerta, il protagonista sembra alternativamente destinato a superare le difficoltà incontrate o a morire di stenti.

Anche il contesto storico nel quale la vicenda si svolge è incerto, presente e passato sembrano confondersi, rincorrendosi in una ciclicità ineluttabile. Monumentale video installazione composta da due proiezioni e otto schermi al plasma, l'opera include una colonna sonora caratterizzata dall'insistenza su note basse e profonde.

La debolezza della condizione umana, l'incapacità di comprendere il significato del reale e di relazionarsi ad esso, sono tra le tematiche che guidano la ricerca dell'artista. Come osserva lo stesso Yang Fudong, esse si inseriscono in un contesto ulteriore che riguarda la relazione tra la nuova generazione di intellettuali e i profondi cambiamenti di natura politica, economica e sociale che stanno avvenendo nella Cina odierna, dove l'artista vive e lavora.

(MB)